

## Alla scoperta dell'U.S. Cremonese.

L'uscita didattica di venerdì 24 marzo presso lo stadio "Giovanni ZINI" di Cremona, per l'anniversario dalla fondazione della società, ben 120 anni, ci ha fatto comprendere ancora di più il valore dello sport, che è innanzitutto cultura, che è un bagaglio che ci permette di trasferire esperienze fondamentali nella vita di tutti i giorni come la capacità di saperci programmare, organizzare, di sapere gestire le emozioni, di raggiungere gli obiettivi. Ci ha permesso anche di capire qual è il senso del lavoro parlando con diversi addetti allo stadio e alla società e che ci ha permesso di capire quante persone lavorano dietro una società di calcio di serie A. Abbiamo capito che nello sport se uno si allena ottiene risultati così come a scuola se uno studia prende dei buoni voti. Infine abbiamo capito una cosa fondamentale, che con lo sport si può vincere ma si può anche perdere, che la sconfitta non è un dramma, anzi un punto da cui ripartire.

Tutte queste emozioni ci sono state trasmesse dalla visita guidata, della durata di circa un'ora, che prevedeva un intero tour della struttura. Abbiamo avuto la fortuna di osservare le Hospitality, nelle quali era stata allestita un'esposizione di magliette e trofei che hanno attraversato la storia della US Cremonese, i vari settori, il campo da gioco e, in seguito, passando per la zona interviste, ci siamo recati negli spogliatoi. Dall'esperienza, che comprendeva anche la visione di un filmato realizzato in onore del 120° anniversario dell'associazione, abbiamo avuto la possibilità di comprendere a pieno l'importanza di una squadra per un tifoso, anche grazie alla passione trasmessa dalla guida. Il ruolo dello sport, e in particolare del calcio, nella società attuale, è andato crescendo sempre di più, promuovendo valori di cooperazione e sana competizione. Il rapporto dei giovani con lo sport riveste una funzione sociale, sia per sviluppare un senso di appartenenza alla comunità, sia per costruire la personalità individuale attraverso l'impegno e la dedizione nella pratica sportiva. Ci siamo entusiasmati a contatto con una realtà così stimolante anche grazie alla professionalità e all'accoglienza dello staff.

Il ritorno a casa è stato un pensiero fisso sulla quale ci siamo interfacciati tantissimo, ed è emerso che c'è un mondo che studia e un altro che si allena, ma che non sono due cose diversi e distanti.

Un grazie di cuore a chi ha permesso di poter fare un'esperienza così importante.



*“I ragazzi dell’istituto Munari di Crema classe 4 L del Liceo delle Scienze Umane accompagnati dai professori Giovanni Manno, Sara Bonizzi al termine della visita allo Zini del museo dei 120 anni della Cremonese.”*